

Camilla Baresani ha appena pubblicato il suo nuovo romanzo, una storia di passioni e incertezze, crisi e piccole vendette. Le vere protagoniste, però, sono le fragranze ricche di memoria che hanno il potere di raccontare davvero una persona

# Quegli amori a metà profumano di Gelosia

**Domani la scrittrice Camilla Baresani, insieme con Chiara Gamberale, alle 18.30 presenterà alla Feltrinelli Red di Roma, in via Tomacelli, il suo ultimo libro dal titolo "Gelosia", edito da La nave di Teseo. Nel nuovo romanzo della Baresani la gelosia è al centro di una vicenda di tradimenti e follia. Si raccontano le complicazioni dell'amore, il naufragio delle migliori intenzioni, le debolezze di chi ama e una vendetta sottile eppure implacabile.**

## IL LIBRO

«**C**reo un bisogno perché lo so sentire (...). Comincerà a capitarle di analizzare le persone e catalogarle o giudicarle partendo dal loro odore: il contrasto di puzzo e profumo rappresenta l'eterna competizione tra il bene e il male». È innegabile che un simile passaggio ricordi, seppur in modo vago, un romanzo come *Il profumo* di Süskind, e per certi aspetti l'ultimo lavoro di Camilla Baresani *Gelosia*, uscito per La nave di Teseo, è in grado di creare un collegamento tra la caratteristica principale del protagonista di *Profumo*, Grenouille, dotato di un olfatto sovrumano ma del tutto privo di un odore proprio, con il "talento" – chiamiamolo così – di Antonio Gargiulo, che con i profumi lavora e che in mezzo ai profumi in qualche modo ci vive, "creando bisogni" perché, appunto, li sa "sentire".

## ODORI

Quello della Baresani non è di certo un romanzo sugli odori,

eppure delle fragranze più pungenti, e a tratti anche invasive, ne è impregnato. Antonio, anacaprese doc, è nel suo studio quando, dopo mesi in cui non si sentivano, riceve una chiamata da Sonia, la sua ex amante, che gli chiede di rivederlo per comunicargli un fatto importante. L'incontro, però, non si svolge come previsto, perché accade qualcosa che nessuno dei due aveva preventivato. Si apre

così questa storia di intrecci e di gelosie, di piccole e grandi vendette e di amori consumati a metà, logorati dal tempo e dalla crisi, anche economica; una storia fatta soprattutto di incertezze, di dubbi e di convinzioni fragili, che crollano a volte ancor prima di nascere. Si apre così, quindi, una narrazione ad incastro, in cui si alternano, strutturalmente parlando, capitoli in cui al punto di vista di Antonio si sostituisce poi il punto di vista di Sonia e poi ancora quello di Bettina, moglie di Antonio, alle prese con un camping sul lago di Garda, donna incompleta, pervasa – come pure Sonia, ma per motivi differenti – da un perenne senso di colpa nei confronti della vita. E cosa c'entrano i profumi? Oltre agli odori che ogni personaggio sprigiona attraverso parole, discorsi, gesti e azioni a posteriori, ci sono le fragranze che Antonio pensa per i clienti: decide di gettarsi nel ramo delle «amenities» dopo avere scoperto che «spruzzando in un disco-bar essenze di acqua marina, menta e arancia, i clienti ballano più a lungo», dunque dopo aver intuito che con i profumi sapientemente miscelati in quelle boccette di shampoo, bagnoschiuma e creme varie che troviamo negli hotel si può creare un buon mercato di lavoro puntando sulle "necessità" di chi quei flaconcini poi vorrebbe portarsi a casa.

Una piccola dipendenza da profumo, dunque, perché il profumo non è solo un criterio di distinzione "tra il bene e il male", ma può essere foriero di ricordi, portavoce di una memoria – come una madeleine proustiana, per intenderci – e, allo stesso tempo, può diventare un elemento di descrizione e narrazione del presente: i profumi raccontano una persona, un luogo, un momento, e ne cristallizzano il ricordo.

Immersi in queste fragranze avvolgenti e pericolose, i protagonisti di *Gelosia* si amano covando, ognuno a suo modo, una forma di gelosia che li porterà lontano: non alla scoperta di una qualche verità, ma in un viaggio alla scoperta dei loro limiti. Se Antonio è l'uomo forte che rassicura Bettina, che le concede il lusso di sentirsi amata e desiderata per come è – lei che suo padre non l'ha mai conosciuto perché l'ha rifiutata prima ancora che nascesse – dall'altra parte Sonia, afflitta dal senso di colpa per aver causato la morte accidentale della cugina, trova in Antonio, il suo capo (a cui darà sempre del lei anche mentre fanno l'amore), il punto di arrivo per un riscatto personale, come donna, amante e professionista.

## PSICOLOGIA

Camilla Baresani mette in scena una grande storia contemporanea, osservando da vicino la psicologia sottile e imprevedibile degli esseri umani, raccontando in modo magistrale l'esistenza confusa, e annodata nei drammi economici e sociali dell'Italia di oggi, di donne e uomini, femmine e maschi, che partono dalla crisi e alla crisi arrivano, palesando le proprie fragilità grazie a quel sentimento subdolo e potente chiamato gelosia. Che non è un'esplosione, un frotto di rabbia, uno scoppio di dolore; è un cammino, a volte

anche molto lento, che ci offre tutto il tempo di analizzare, comprendere, male interpretare e poi agire. Come accade sovente nelle storie della Howard, anche la Baresani in *Gelosia* si è spinta a narrare il territorio mi-

nato e indecifrabile dei sentimenti umani, e l'ha fatto con una penna così lucida, così limpida, semplice al punto tale che la pagina scorre sotto gli occhi senza che il lettore se ne renda

quasi conto, da non lasciare scampo: senza colpo ferire, senza quasi accorgersene, si arriva ad un passo dal burrone e poi si cade giù. Come accade nei migliori romanzi.

**Giulia Ciarapica**

RIPRODUZIONE RISERVATA



**CAMILLA BARESANI**  
**Gelosia**  
**LA NAVE DI TESEO**  
376 pagine  
18 euro

Qui accanto, l'opera di John William Godward dal titolo "When the heart is young" (1902)

**L'AUTRICE RACCONTA  
MAGISTRALMENTE  
L'ESISTENZA CONFUSA  
DELL'ITALIA DI OGGI  
UNITA AI DRAMMI  
ECONOMICI E SOCIALI**

